

“Un vile attentato”

*E*ravate laggiù a scopo umanitario
ma il 12 Novembre, un notiziario,
in una straordinaria edizione
parlò di autobomba, di un'esplosione.
Ricordando per sempre Nassiriya
ci avete insegnato la “nuova geografia”.

*S*iamo rimasti increduli, folgorati
anche perché:
i nostri Carabinieri, i nostri soldati
voi Irakeni li avete sempre amati.

*D*ei 5 soldati, dei 12 Carabinieri
noi italiani siamo tanto fieri:
è sangue italiano, quello verace,
erano andati per portar la pace,
e, pur animati da tanto altruismo,
oggi son vittime del vile terrorismo.

*R*icordate, popolo irakeno
che noi nel nostro generoso seno
abbiamo accolto tanta vostra gente
offrendo asilo senza chieder niente;
non consentite che i “vostri” terroristi
facciano di Carabinieri un “repulisti”.

*P*oche parole, ma semplici e sincere
sono state scritte sotto quel cratere,
sulla pietra rovente quei 17 eroi
per la Libertà han vinto e anche per noi.

Capurso 12-novembre-2003

Salvatore Fusaro